

Sciopero del 16 luglio a difesa dei lavoratori FIAT SATA licenziati

Le fabbriche della Fiat oggi si sono svuotate in tutto il Paese ed e' stata ampia la partecipazione alla manifestazione di Melfi. Questo e' un segnale inequivocabile.

La Fiat a questo punto deve prendere atto di una strategia perdente in cui a pagarne le conseguenze non sono solamente i lavoratori ma soprattutto la democrazia delle relazioni sindacali e la stessa tenuta del sistema produttivo.

La Cgil Basilicata esprime soddisfazione per i tre operai che sono scesi dalla Porta venosina a Melfi, in modo da non mettere ulteriormente a repentaglio le loro condizioni di salute. In questo modo, con un atto di forte responsabilità, i lavoratori hanno preso la decisione più saggia, anche in relazione alle attività' che nei prossimi giorni dovranno essere messe in campo, a partire dalla sensibilizzazione di tutti gli operai dello stabilimento Fiat Sata di San Nicola di Melfi.

La Cgil continuerà a mettere in atto tutte le azioni che si renderanno necessarie al fine di garantire la tutela costante dei diritti e della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

E' necessario mantenere alta l'attenzione su Giovanni, Antonio e Marco, anche attraverso iniziative di coinvolgimento delle istituzioni tutte.

Nei prossimi giorni chiederemo che si convochino in Basilicata assemblee di consigli comunali, provinciali e regionali aperti, perché la difesa della democrazia e delle libertà sancite dalla Costituzione e dallo Statuto dei diritti dei lavoratori possa continuare ad avere pieno rispetto nei luoghi di lavoro.

Potenza, 16 luglio 2010

Antonio Pepe

Segr. Gen. CGIL Basilicata